



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE – FORESTALI E PESCA PRODUTTIVA
AUTORITA' DI GESTIONE



Programma di Sviluppo Rurale Regione Molise 2007/2013
(Regolamento (CE) 1698/2005 del 20 settembre 2005)

“Attuazione dell’approccio LEADER”



BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO A VALERE SULL’ASSE 2
MISURA 4.1.2 - 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi – Terreni Agricoli”

- **Azione B** “Creazione e ripristino di muretti a secco e terrazze in zone collinari e montane”
- **Azione E** “Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000”



Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 783 del 25.02.2008 e con Decisione (C2010) n. 1226 del 4 marzo 2010.

L'Asse IV "Attuazione dell'Approccio LEADER", contenuto nel PSR 2007/2013, si articola in tre misure:

- Misura 4.1 "Implementazione delle strategie di sviluppo locale"
- Misura 4.2 "Cooperazione"
- Misura 4.3 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale"

Nell'ambito della Misura 4.1.2 "Azione a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio" dell'Asse IV "approccio leader" vengono attivate, tra le altre, le azioni B ed E della misura 216 intitolata "Sostegno agli Investimenti non Produttivi - terreni agricoli".

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto, essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e

diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente la misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che si ci attende sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali regionali e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici. In particolare, le azioni B) e E) vengono attuate con approccio Leader.

L'azione **B) "Creazione e ripristino di muretti a secco e terrazzamenti in zone collinari e montane"** si caratterizza per i seguenti investimenti: ripristino e rifacimento dei muretti a secco e terrazzamenti, prioritariamente all'interno dei siti Natura 2000, effettuato con materiale reperibile sul posto. Questa tipologia di intervento si applica alle sole opere preesistenti al 2005 (anno di entrata in vigore del Regolamento (CE) 1698/2005).

L'azione **E) "Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000"** si caratterizza per i seguenti investimenti: realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche, realizzazione di cartellonistica, schermature finalizzate a mitigare il disturbo della fauna, punti di osservazione per *bird watching*, strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali, interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica; localizzati in aree Natura 2000.

Articolo 1 - Obiettivi e descrizione della misura

La misura è finalizzata alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali agrari tradizionali nonché dei sistemi agricoli ad elevata valenza naturale. Pertanto, la Misura si propone di sviluppare una gestione attiva delle risorse naturali, coniugando la gestione agricola a quella faunistica, promuovendo lo svolgimento di servizi ambientali da parte delle aziende agricole, anche attraverso la fruizione pubblica di siti di pregio dal punto di vista ambientale e paesaggistico e la protezione delle attività economiche da potenziali danni derivanti dalla fauna selvatica. Più in generale, si intende favorire la messa in atto, da parte dei beneficiari, di un modello di gestione sostenibile dell'agro ecosistema, relativamente a tutte le sue componenti, dunque non solo produttive, ma anche legate alla fauna selvatica, la cui presenza, se ben governata, costituisce motivo di diversificazione ambientale e quindi di biodiversità.

L'obiettivo operativo dell'azione "B" è favorire la biodiversità attraverso la conservazione di elementi tradizionali del paesaggio agrario con priorità ai siti Natura 2000;

L'obiettivo operativo dell'azione "E" è invece favorire la fruizione pubblica nei siti Natura 2000

Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento

L'area di applicazione delle azioni B ed E è rappresentata dai territori delle zone Leader della Regione Molise, selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR Molise 2007-2013 come di seguito specificato.

Azione B - Macroaree D2, D3, con priorità nelle aree Natura 2000.

Azione E - Aree Natura 2000 ricadenti nelle macroaree D1, D2, D3.

Il territorio eleggibile del presente bando comprende i seguenti comuni:

G.A.L. INNOVA PLUS

- **Collina irrigua (Macro-area D1) (non ammissibile per l'azione B)**
 - Guglionesi, Larino
- **Collina rurale (Macro-area D2)**
 - Acquaviva Collecroce, Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Lupara, Mafalda, Montecilfone, Montelongo, Montorio nei Frentani, Palata, Rotello, Santa Croce di Magliano, San Giuliano di Puglia, Tavenna
- **Aree montane (Macro-area D3)**
 - Civitacampomariano, Ripabottoni

GAL MOLISE VERSO IL 2000

- **Collina rurale (Macro-area D2)**
 - Campodipietra, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Lucito, Macchia Valfortore, Montemitro, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, Pietracatella, Provvidenti, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, Sant'Elia a Pianisi, Toro, Tufara
- **Aree montane (Macro-area D3)**
 - Baranello, Busso, Campochiaro, Campolieto, Casalciprano, Castelmauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Duronia, Fossalto, Guardiaregia, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone del Sannio, Pietracupa, Oratino, Riccia, Ripalimosani, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Trivento, Vinchiaturro

GAL ASVIR MOLIGAL

Il Gal ASVIR Moligal non ha attivato l'azione B

- **Collina rurale (Macro-area D1) (non ammissibile per l'azione B)**
 - Colli a Volturmo, Macchia D'Isernia e Sesto Campano.
- **Collina rurale (Macro-area D2)**
 - Fornelli, Montaquila e Conca Casale.
- **Collina rurale (Macro-area D3)**
 - Acquaviva di Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Cantalupo nel Sannio, Capracotta, Carovilli, Carpinone, Castel del Giudice, Castel San Vincenzo, Castelpetroso, Castelpizzuto, Castelverrino, Cerro al Volturmo, Chiauci, Civitanova del Sannio, Filignano, Forli del Sannio, Frosolone, Longano, Macchiagodena, Miranda, Montenero Valcochiara, Monteroduni, Pesche, Pescolanciano, Pescopennataro, Pettoranello di Molise, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccamandolfi, Roccasicura, Rocchetta a Volturmo, San Massimo, San Pietro Avellana, Santa Maria del Molise, Sant'Agapito, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Scapoli, Sessano del Molise, Vastogirardi.

Articolo 3 - Beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono:

- Imprenditori agricoli singoli e associati (art.2135 del Codice Civile);

Articolo 4 - Disponibilità finanziaria e intensità d'aiuto

Le risorse finanziarie messa a bando per l'attuazione della **MISURA 4.1.2 - 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi – terreni agricoli"** ammontano ad **€1.025.541,62** di spesa pubblica, di cui:

per il GAL ASVIR MOLIGAL:

- Azione E **€ 331.104,43**

per il GAL MOLISE VERSO IL 2000:

- Azione B **€ 211.763,64**

- Azione E € 258.822,23

per il GAL INNOVA PLUS:

- Azione B € 111.912,16
- Azione E € 111.912,16

Le eventuali economie che si possono avere su un'azione potranno essere utilizzate sull'altra azione.

L' Intensità dell'aiuto è pari:

- all'80% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati e ricadenti nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE;
- al 70% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati e ricadenti nelle altre zone.

Al fine di assicurare una più ampia partecipazione alla Misura è stabilito il massimale di € 100.000,00 relativo al volume massimo di investimento ammissibile per singolo beneficiario, I.V.A. esclusa.

La spesa minima ammissibile è stabilita di € 20.000,00.

L'Amministrazione Regionale, riservandosi la possibilità di individuare ulteriori risorse aggiuntive, anche nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, secondo le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti.

Articolo 5 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili

In coerenza con il PSR 2007/2013 scheda di Misura 4.1.2 "Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio" (Rif. PSR Misura 216 – Investimenti non produttivi terreni agricoli) :

- Interventi B, E - Misura 216 del P.S.L. "Obiettivo Distretto Rurale" del G.A.L. Innova Plus
- Azione A "Paesaggi della memoria e del rispetto" e Azione B "Fruibilità sostenibile" del PSL "Continuare nell'innovazione" del GAL Molise Verso il 2000
- Azione E "Per sentieri e siti Natura 2000" del GAL A.SV.I.R. MOLIGAL

sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per:

1. azione **B**) "**Creazione e ripristino di muretti a secco e terrazzamenti in zone collinari e montane**" :
 - a. ripristino e rifacimento, in terreni agricoli *, dei muretti a secco e terrazzamenti effettuato con materiale reperibile sul posto. (*Questa tipologia di intervento si applica alle sole opere preesistenti al 2005 - anno di entrata in vigore del Regolamento (CE) 1698/2005*).
2. azione **E**) "**Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000**"
Gli interventi riguardano progetti localizzati in terreni agricoli situati all'interno delle aree Natura 2000 finalizzati alla:
 - a. realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche,
 - b. realizzazione di cartellonistica;
 - c. Realizzazione di schermature finalizzate a mitigare il disturbo della fauna,
 - d. Realizzazione di punti di osservazione per *bird watching*,
 - e. Realizzazione di strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali
 - f. interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.

Sono comprese le spese generali e di progettazione, necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, entro il limite del 12% dell'importo del progetto.

Le spese relative alla realizzazione dei suddetti interventi devono essere determinate sulla base delle disposizioni riportate nel "Manuale delle procedure e dei controlli – Asse IV Leader" e di quanto previsto nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise", pubblicato sul BURM n. 30 del 16.12.2009.

* I terreni agricoli per i quali è ammesso il contributo sono rappresentati dalle superfici realmente destinate all'uso agricolo (seminativi, produzione di ortaggi, terreni coltivati a colture legnose agrarie, ecc.)

Sono inoltre ammissibili agli aiuti i seminati tenuti a riposo nell'ambito degli avvicendamenti colturali, ivi compresi gli incolti produttivi.

Non sono ammissibili al sostegno le superfici forestali, e quelle che hanno una destinazione di fatto non agricola.

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto. Per la determinazione delle spese ammissibili a finanziamento, si farà riferimento al documento

“Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”
- Anno 2010 - del Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento e nuova costruzione;
- arredi per l’allestimento interno degli immobili oggetto della domanda opere realizzate e materiale acquistato prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- realizzazione di nuovi accessi viari;
- acquisto esclusivo di impianti/macchinari/attrezzature anche informatiche;
- interventi che prevedano incrementi volumetrici, fatti salvi adeguamenti igienico-sanitari o tecnologici qualora imposti dalle autorità competenti;
- l’IVA recuperabile.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità di seguito riportate dovranno essere possedute ed adeguatamente dimostrate all’atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

L’impresa agricola deve essere iscritta nei registri INPS e C.C.I.A.A., ramo agricoltura e, relativamente all’azienda agricola, deve risultare costituito ed aggiornato il “fascicolo unico aziendale”, come previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503.

Il sostegno della presente misura sarà concesso ai soggetti che, al momento della presentazione della domanda dimostrino il legittimo possesso e la libera disponibilità dei terreni agricoli oggetto di intervento, presentino esclusivamente progetti finalizzati alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali agrari tradizionali nonché dei sistemi agricoli ad elevata valenza naturale.

Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante e debitamente registrato, deve essere dimostrato che lo stesso abbia una durata almeno decennale dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Si specifica, inoltre, che nel caso in cui il proponente sia comproprietario del bene, sarà necessaria anche l’autorizzazione degli altri intestatari al fine della presentazione della domanda di aiuto e della riscossione del contributo.

Per i terreni demaniali eventualmente utilizzati va dimostrata la disponibilità esclusiva della superficie richiesta a premio per i periodi assoggettati all’impegno. I titoli di conduzione che decadono durante il periodo di impegno vanno regolarmente rinnovati e resi validi assicurandone la durata per l’intero arco temporale previsto. La concessione del sostegno resta condizionata al rispetto della normativa vigente in **materia di valutazione di impatto ambientale**, con particolare riferimento alla **valutazione di incidenza ambientale (DPR 120/2003)** qualora l’intervento ricada in aree Natura 2000.

Al beneficiario dell’aiuto è fatto obbligo, pena la decadenza dal beneficio, di assumere e rispettare gli impegni di seguito riportati:

- permanenza degli interventi realizzati per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dall’accertamento finale dei lavori e erogazione del contributo a saldo, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscono la continuità nel tempo;
- rispettare, a pena di decadenza dal beneficio, le eventuali prescrizioni tecniche che potranno essere individuate nel provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto

I soggetti beneficiari, di cui all'art. 3, devono presentare, previa costituzione del fascicolo unico aziendale, la domanda di aiuto utilizzando il modello on line (MUD) predisposto da AGEA, corredato della documentazione di cui all'articolo 8.

La domanda deve essere inoltrata, entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni - a pena di irricevibilità - dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, mediante apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, nel rispetto delle modalità riportate nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", del PSR Molise 2007/2013, pubblicate sul BURM n. 30 del 16.12.2009. Qualora la data di riferimento coincide con un giorno festivo, i termini di presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.

Dopo l'inoltro telematico della domanda, la stessa, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa in **duplice copia cartacea**, entro 20 giorni dalla presentazione telematica, al seguente indirizzo connesso al territorio di appartenenza:

- ✓ G.A.L. Innova Plus - Via Cluenzio, 28 - 86035 Larino (CB)
- ✓ GAL Molise Verso il 2000 - Via Monsignor Bologna 15 - 86100 Campobasso
- ✓ A.SVI.R. MOLIGAL s.c.r.l. - Via G. Vico, 4 - 86100 Campobasso

Ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale - corriere accettante. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in un giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente (almeno nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune e Provincia) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda;
- 3) indirizzo di destinazione:
 - a) G.A.L. Innova Plus - Via Cluenzio, 28 - 86035 Larino (CB);
oppure
 - b) GAL Molise Verso il 2000 - Via M. Bologna, 15 - 86100 Campobasso;
oppure
 - c) A.SVI.R. MOLIGAL s.c.r.l. - Via G. Vico, 4 - 86100 Campobasso.
- 4) la dicitura: "PSR Molise 2007-2013- domanda di aiuto ad Approccio Leader - Misura 4.1.2 - 216 - azione B e/o azione E :

Uno stesso beneficiario può accedere sia all'azione B che all'azione E, presentando un'unica domanda di aiuto, fermo restando che l'importo complessivo dei progetti delle due azioni non potrà comunque superare l'importo massimale di € 100.000,00

All'interno della busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere acclusa una seconda busta contenente la **lettera di trasmissione** con le indicazioni del bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre) e l'elenco completo degli allegati.

Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della copia cartacea della domanda comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.

Art. 8 - Documentazione

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;

2. fascicolo aziendale ;
3. documentazione attestante la titolarità del possesso del bene oggetto di intervento, e, nel caso di soggetto diverso dal proprietario, dichiarazione sostitutiva del proprietario che autorizza il richiedente ad effettuare gli interventi oggetto di richiesta di aiuto ai sensi del presente bando;
4. elaborati progettuali, distinti e separati per ogni azione, firmati da tecnico abilitato con competenza in materia, costituiti da:
 - a. relazione tecnica illustrativa dell'investimento da realizzare e delle motivazioni poste a base delle scelte effettuate, nonché la descrizione dei benefici attesi dall'investimento proposto;
 - b. elaborati grafici degli interventi, redatti in scale adeguate, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte, ecc.;
 - c. visure catastali degli immobili;
 - d. Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari del prezzario della Regione Molise e eventuale analisi nuovi prezzi;
 - e. quadro analitico degli acquisti di attrezzature programmate;
 - f. almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo. Tuttavia nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa;
 - g. cronoprogramma;
 - h. documentazione fotografica pre-investimento, atta a documentare le aree oggetto di intervento;
5. certificato di iscrizione alla CCIAA;
6. certificato di attribuzione della Partita IVA.
7. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale si dichiara:
 - a. di assumere l'impegno per la copertura finanziaria della quota a proprio carico;
 - b. che, per gli investimenti proposti con l'iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando, di non aver beneficiato e di non beneficiare di altri contributi provenienti da altre fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari;
 - c. di assumere l'impegno a non distogliere e a non alienare, dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 10 anni i beni strutturali e di almeno 5 anni le attrezzature e gli altri beni mobili.
8. concessioni, permessi e pareri necessari (cantierabilità). Per ciò che attiene gli interventi strutturali, la cantierabilità dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione del permesso di costruire o SCIA, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori. Nel caso in cui le autorità competenti non abbiano ancora provveduto al rilascio dei permessi, pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità, sarà sufficiente presentare attestazioni e/o copia delle richieste relative alle suddette autorizzazioni. La documentazione attestante l'avvenuto rilascio dei permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc. deve essere trasmessa in originale o in copia conforme entro 60 giorni dalla data di inoltro telematico della domanda. Nel caso di interventi ricadenti in aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa.
9. Per le forme giuridiche societarie, oltre alla sopracitata documentazione è necessario allegare alla domanda di aiuto:
 - a. Atto Costitutivo e Statuto;
 - b. Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - c. si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;

- d. si approva il progetto;
- e. si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- f. si assumono gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo;
- g. si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- h. si dichiara di non aver beneficiato e di non beneficiare di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da norme regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- i. si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, del Reg. (CE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Articolo 9 Criteri di Selezione

Le domande di aiuto saranno selezionate secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 maggio 2008 e successive modifiche, riportati nella seguente tabella:

Criteri di selezione - Azione B	priorità
Interventi ricompresi prevalentemente ¹ nelle aree Natura 2000 e/o altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi.	I

Criteri di selezione - Azione E	Peso del criterio	punti
Interventi ricompresi prevalentemente ¹ nelle aree Natura 2000 e/o altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi.	40%	20
Interventi che prevedono la realizzazione di strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali	30%	15
Interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica	30%	15

¹ al fine dell'attribuzione del punteggio più del 50% della superficie oggetto di investimento deve ricadere nelle suddette aree.

In caso di parità di punteggio si procederà alla concessione del finanziamento:

- a partire dai più giovani di età anagrafica;
- in caso di pari età, sarà data priorità alle domande presentate da donne.

Articolo 10- Istruttoria

Tutte le domande presentate, in base alle disposizioni del Reg. (CE) n. 65/2011, vengono sottoposte a controllo, attraverso le verifiche tecnico-amministrativo, i controlli incrociati nell'ambito del SIGC e un eventuale sopralluogo ai sensi dell'art. 26 del citato Regolamento.

L'istruttoria delle domande di aiuto presentate ai GAL avviene previa nomina della Commissione di valutazione dei progetti. I componenti della Commissione dovranno possedere adeguate competenze professionali relative alla materia trattata dal bando. La Commissione effettuerà una verifica dei progetti attraverso un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dal bando e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSR con particolare riferimento alla cantierabilità dei progetti, e ad un'analisi di merito, che prevede un eventuale sopralluogo preventivo (per gli interventi materiali) presso il soggetto richiedente l'aiuto per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base della documentazione presentata, e le necessarie verifiche di coerenza, congruità e fattibilità tecnico-amministrativa.

Per ogni singolo progetto (ammesso o meno a finanziamento) in sede di istruttoria si dovranno acquisire, anche mediante scheda sintetica di valutazione, le seguenti informazioni:

- notizie generali riguardanti il richiedente;
- breve descrizione del progetto;
- categorie di attività previste, con i relativi costi;
- quantificazione del punteggio per i criteri di selezione;
- giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando;
- contributo concedibile (solo per progetti ammessi);
- tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

L'attività istruttoria sarà conclusa con la proposta di graduatoria redatta dalla Commissione.

COMPETENZA DEL GAL

In base alle specifiche schede di Misura del PSR, il GAL adotta il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti. La regione eserciterà funzioni di revisore sulle domande di aiuto.

Articolo 11- Domanda di Pagamento

A seguito della emanazione del Provvedimento di approvazione e concessione del sussidio, i beneficiari possono presentare, con le stesse modalità di presentazione della domanda di aiuto, all'Organismo Pagatore AGEA una o più domande di pagamento.

Articolo 12 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale è determinato in 24 mesi.

Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere erogato secondo le modalità descritte nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" - pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

ACCONTO SU STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

L'erogazione di pagamenti riferiti a Stati d'Avanzamento Lavori, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, a corredo della domanda di pagamento, solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori, deve presentare la seguente documentazione:

- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento;
- titoli di spesa (fatture o documenti equipollenti) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore, con le indicazioni delle modalità di pagamento, nonché di copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel

caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

SALDO

Il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

La domanda di pagamento del saldo del contributo deve essere corredata, pena la revoca del sussidio, della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica illustrativa dell'investimento realizzato;
- elaborati grafici con allegate le planimetrie riportanti l'esatta ubicazione degli interventi realizzati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento (bonifici, RIBA, assegni circolari e bancari);
- autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione degli interventi/opere;
- Documentazione fotografica degli interventi/opere realizzate;
- titoli di spesa (fatture o documenti aventi forza probante equivalente) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore e con le indicazioni delle modalità di pagamento. In tali documenti devono essere sempre specificate la natura e la quantità del bene acquistato e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.
- Tutti gli elaborati tecnico-economici di progetto devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

L'articolo 24 e seguenti del Reg. (CE) 65/2011 stabilisce che tutte le domande di pagamento sostenute ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, sono sottoposte a controllo in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 65/2011.

Il soggetto responsabile dell'istruttoria ed approvazione delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA o, su delega dello stesso, la Regione Molise, che esercita le attività istruttorie secondo le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli".

PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile, effettua la chiusura dell'istruttoria e determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entrano a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione.

Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II - Art. 24 e 25- del regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

Per quanto riguarda i controlli ex-post, di cui all'art. 29 del Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 15 - Informazioni e pubblicità

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

Articolo 16- Tutela della privacy

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Articolo 17 - Informazione sul procedimento Legge n. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relativa al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

Articolo 18 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, nonché alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise " – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009 ed manuale delle procedure e dei controlli ASSE IV Leader, pubblicato sul BURM n. 12 del 16 aprile 2011 (anche con riferimento a varianti e proroghe).